

**Castello** Il presidente Morini: "Via Scania è un disastro, ma qui si pensa a organizzare eventi"

## Altro che cacao, servono nuove strade

*Marciapiedi rotti, tombini intasati: Forum attacca il Comune*

CASTEL SAN PIETRO - (g.c.) Ne è stato appena ufficializzato il programma, piace ai commercianti e sta per prendere vita per la prima volta in città. Alcuni, però, non la vedono di buon grado. Il motivo? Per allestirla sono stati spesi soldi pubblici. Denaro che il Comune avrebbe potuto investire altrove, magari nella manutenzione delle strade, una delle problematiche più urgenti a Castel San Pietro. La critica arriva da Claudio Morini, presidente dell'associazione per la tutela dei diritti civili "Forum". Non tanto per la manifestazione in sé, "Castel San Pietro Terme & Cioccolato", il nuovo evento enogastronomico organizzato dal Comune che si terrà tra venerdì e domenica in sé - giudicata comunque "poco originale" da Morini -, quanto perché garantire la sicurezza dei cittadini lungo le strade dovrebbe essere prioritario. "E invece sembra proprio non sia così", sospira Morini.

La nuova manifestazione, anticipata un mese fa dall'assessore all'economia Roberta Bellavia proprio sulle pagine della Voce, per ora aveva trovato solo consensi. Soprattutto da parte dei commercianti locali, sedici dei quali hanno già aderito all'iniziativa. Il presidente di



**Manutenzione cercasi** Via degli Artisti allagata (sopra) e un marciapiede di via Scania rotto

Forum, però, non è tanto d'accordo e frena gli entusiasmi. "Come sempre si trovano i soldi per fare festa - chiosa Morini - ma non per mettere a posto le strade. Sono cinque anni che chiediamo al Comune di sistemare via Scania nel trat-

to di fronte alla chiesa di Santa Clelia dove il marciapiede è pieno di buche causate dalle radici degli alberi che rialzano l'asfalto e la strada si allaga spesso perché le caditoie si otturano e l'acqua non defluisce. Da allora nulla è cambiato,



tanto che con le piogge di domenica la strada sembrava un lago. Dunque mi chiedo se non sarebbe stato meglio investire i soldi della 'cioccolata' in alcuni interventi di manutenzione stradale". La somma prevista per allestire il

nuovo evento non è granché (cinque mila euro). Ma è chiaro che quella di Morini assume i contorni di una provocazione nei confronti del Comune. Soprattutto se si considera il fatto che i proventi delle multe rilevate dai vigili urbani per

legge vanno riutilizzati dall'amministrazione per rifare strade, rotonde, marciapiedi e quant'altro versi in cattive condizioni. "Forse - conclude il presidente di Forum con una battuta - vinciamo troppi ricorsi contro le multe".

### Tra i migliori in Italia

## Valorizzazione dei prodotti bresciani, nessuno come lo Scappi

*L'alberghiero trionfa al "Gran trofeo d'oro della ristorazione"*

BRESCIA - Una giuria composta da grandi nomi della ristorazione internazionale come Gualtiero Marchesi e Carlo Cannella, ha assegnato all'alberghiero "Bartolomeo Scappi" di Castel San Pietro un premio speciale per la valorizzazione dei prodotti tipici bresciani al concorso "Gran trofeo d'oro della ristorazione italiana" svoltosi nel week end a Montechiari. Alla gara hanno partecipato Veronica Mattioli e Federica Vanti per il settore sala, Andrea Baldini, Nicholas Ferranti e Davide Mori per la cucina, con i docenti Davide Belletti e Massimo Bettelli.



**Maestri e discepoli** I due professori dell'Ipssar (al centro) insieme ai propri studenti: i ragazzi hanno vinto nel settore cucina, le ragazze nel settore sala

### Comportamento antisindacale

## La Fials diffida l'Ausl di Imola

IMOLA - Una diffida per comportamento antisindacale piovè sul capo dell'Ausl di Imola. La protesta arriva dalla segreteria provinciale della Fials (Federazione italiana autonomie locali e sanità), la principale organizzazione sindacale autonoma della sanità dopo Cgil, Cisl e Uil, firmataria del contratto collettivo nazionale di lavoro, e riguarda la mancata convocazione al tavolo dello scorso 2 marzo in cui sindacti e azienda hanno parlato della camera mortuaria di Imola. Tavolo in cui si è discusso anche di un argomento che la Fials segue con attenzione: il blocco operatorio di Castel San Pietro.

"Così come la Fials non può pretendere di essere convocata a un incontro sindacale su argomenti di cui non risulti formalmente richiedente - si legge in una nota -, dall'altro non è tollerabile che, invece, su argomenti di cui la nostra sigla ha richiesto l'incontro urgente, come nel caso del blocco operatorio di Castel San Pietro, non si sia provveduto ancora a convocarci, anzi, si sia provveduto a darne una qualche informazione solo ed esclusivamente ad altre sigle, formalmente non richiedenti". Sul tema, di fatto, la Fials aveva chiesto un incontro urgente all'Ausl. Ed è per questo che, conclude la nota, "diffidiamo formalmente l'azienda per la condotta potenzialmente antisindacale tenutasi nella vicenda per la quale richiediamo apposite e formali giustificazioni. Riservandoci, nel caso siano confermate le nostre informazioni, di adire le vie legali per condotta antisindacale".

*Elena Scognamiglio vince la prima edizione del "Sabo Rosa 2010", premio istituito dall'azienda guelfese Nuti Spa per la festa della donna*

## Un 8 marzo speciale per la "vigilessa" del fuoco che guidava i bus

CASTEL GUELFO - E' una delle venti donne pompiere in Italia e da sei anni guida a tutta velocità le autoscale e gli altri mezzi pesanti che dalla centrale della Dozza, a Bologna, partono per soccorrere persone in pericolo di vita. Si chiama Elena Scognamiglio ed è la prima vincitrice del premio "Sabo Rosa" indetto dalla Roberto Nuti, azienda di Castel Guelfo specializzata nella produzione di ammortizzatori, freni, molle e sedili per camion e veicoli industriali. Nessuno meglio di lei, nel giorno della festa della donna, poteva ricevere una versione particolare di un ammortizzatore Sabo, il prodotto di punta dell'azienda, esportato in oltre ottanta Paesi per tutte le principali marche di camion, rimorchi e bus.

Autobus come quelli dell'Atc, che Elena ha guidato per anni di prima di indossare la divisa dei



pompieri. Ieri mattina, con una piccola cerimonia nella sede dell'azienda, Elena ha ricevuto l'originale ammortizzatore rosa, con un mazzo di mimo-

se e un buono per una cena romantica al ristorante "Le Bistrot" di Dozza, che la premiata consumerà con il suo compagno, Marco Bassini, autista dell'Atc.

Originaria di Napoli, Elena Scognamiglio si trasferì a Bologna quindici anni fa. Per mantenersi agli studi partecipò al concorso per entrare all'Atc e, successivamente, a quello indetto dai vigili del fuoco. "Mio padre era camionista e camionisti sono gli zii e i cugini. Tutti desideravano che entrassi nell'azienda di trasporti di famiglia, per questo a 21 anni avevo già tutte le patenti in tasca", racconta la ragazza, che oggi vive a San Giovanni in Persiceto ed è stata una delle prime donne (la diciassettesima) a entrare nel corpo nazionale dei vigili del fuoco. "All'inizio fu durissima - continua - perché i colleghi non si fidavano di me e ho dovuto

dimostrare con tanto impegno e con i fatti di essere all'altezza del compito che mi era stato assegnato. Ora sono una regina. I compagni mi stimano e questo lavoro è bellissimo. Anche se è difficile e faticoso, è un lavoro che ti dà molte soddisfazioni". Il Sabo Rosa è un premio che, da quest'anno, l'azienda bolognese consegnerà a una donna che si è particolarmente distinta in un mondo tradizionalmente maschile, come quello dell'autotrasporto. Elena ha vinto "per la sua storia personale e familiare, per la professione che ha scelto e per essere, a tutti gli effetti una camionista davvero molto speciale".

Nella foto Elena Scognamiglio (in primo piano) insieme alla direttrice amministrativa dell'azienda Elisabetta Nuti (la prima alla sua destra) e alle impiegate della sede di Castel Guelfo.